

ELVO scheletrico franca, fase ghiaiosa ELV2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo caratterizza gli alvei, le zone immediatamente prospicienti i corsi d'acqua e le superfici alluvionali dei fiumi Elvo e Cervo e dei loro affluenti principali, spesso profondamente incassate rispetto al livello della pianura principale a causa della potente azione erosiva operata da questi corsi d'acqua. Sono zone soggette a frequenti alluvionamenti in occasione delle piene ordinarie e straordinarie dei fiumi. L'andamento irregolare dei campi e le ondulazioni di queste superfici testimoniano gli effetti delle piene più recenti. I depositi sono costituiti da sabbie, ghiaie e ciottoli non calcarei. L'uso del suolo è costituito prevalentemente da suolo nudo e da vegetazione di ripa nelle aree più prossime ai corsi d'acqua, mentre nei livelli leggermente più in alto prevale la praticoltura con qualche appezzamento a cereali.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Questi suoli hanno tessiture da sabbioso franche a sabbiose, non presentano segni di alcuno sviluppo pedogenetico, e hanno un'abbondante percentuale di ghiaia e ciottoli che limitano la profondità utile del suolo a circa 35 cm. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio è moderatamente rapido e la permeabilità alta. La falda è posta a circa 5 metri di profondità in corrispondenza del deflusso ipodermico dei corsi d'acqua e non influenza direttamente il profilo.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da colore da bruno a bruno giallastro, tessiture da franco-sabbiose a sabbioso-franche, reazione subacida ed una percentuale di scheletro del 10-15% . Il subsoil, di colore bruno giallastro, è a tessitura sabbiosa, reazione da subacida a neutra ed ha una percentuale di scheletro generalmente superiore al 35 %. Il Carbonato di calcio è assente in tutto il profilo. Il substrato, formato da ghiaie inalterate, è posto a circa 60 cm di profondità e presenta una quantità di scheletro superiore al 60 %.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udifluent, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BIEL0196

Localizzazione: TORRENTE OLOBBIA-CERRIONE-BI

Pendenza: 1°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Incolti improduttivi

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; secco; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 15 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 110 mm, non alterato; struttura granulare media di grado debole; radici 40/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; radicabilità 50 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo. Orizzonte C1 : 30 - 65 cm; secco; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tipo colore litocromico; tessitura sabbiosa; scheletro 50 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 60 mm e diametro massimo di 220 mm, non alterato; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento obliquo; radicabilità 20 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.



Orizzonte C2 : 65 - 140 cm; secco; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore litocromico; tessitura sabbiosa; scheletro 60 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 60 mm e diametro massimo di 220 mm, non alterato; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento obliquo; radicabilità 10 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	C1
pH in H ₂ O	5.5	7.2
Sabbia grossolana %	36.7	85.4
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	14.1	.8
Argilla %	2.9	1.4
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	2.01	0.13
N %	0.14	0.02
C/N	14.4	6.5
Sostanza organica %	3.46	0.22
C.S.C. meq/100g	11.3	n.d.
Ca meq/100g	3.3	n.d.
Mg meq/100g	1.4	n.d.
K meq/100g	0.2	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	43	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'epipedon ochrico è l'unico orizzonte diagnostico presente.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è: A-AC-C. La caratteristica più variabile è la profondità alla quale si trova l'orizzonte C molto ghiaioso, che può essere presente dai 40 ai 60 cm. I colori possono variare in un intervallo che va da hue 10 YR a 2.5 Y, con una predominanza di quest'ultimo nelle alluvioni del fiume Cervo.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'omonimo corso d'acqua che scorre in provincia di Biella (BI).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Moderata nei primi 30 cm di profondità si riduce notevolmente fino a risultare pressochè nulla nel substrato posto a circa 60 cm per l'abbondante presenza di ghiaia e ciottoli.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

75 mm

Da molto bassa a bassa (circa 75 mm) per la tessitura grossolana e l'abbondante quantitativo di scheletro nel profilo.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

pH subacido e CSC di poco superiore a 10 meq/100 g.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Presenza di scheletro già nell'orizzonte più superficiale che può provocare una forte usura degli organi lavoranti.

Lavorabilità

Scarsa

Presenza di scheletro già nell'orizzonte più superficiale che può provocare una forte usura degli organi lavoranti.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse w2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Sono sconsigliate lavorazioni che possono portare in superficie le ghiaie. Le inondazioni, non rare su questi suoli, possono asportare la parte superficiale del profilo che è l'unica utilizzabile dal punto di vista agrario.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli inadatti alla maggior parte delle colture, soprattutto per l'elevato rischio di deficit idrico. L'utilizzazione a prato ed il bosco di ripa a funzione protettiva sono i migliori usi possibili.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

